



FRANCO LOVIGNANA  
VESCOVO DI AOSTA

## CIRCOLARE DEL VESCOVO AI PARROCI E AI FEDELI DELLA DIOCESI DI AOSTA

Carissimi fratelli e sorelle,

da poco abbiamo iniziato un nuovo anno, ancora segnato purtroppo dalla fatica e dalla sofferenza legate alla pandemia, ma anche dalla speranza che non si spegne e genera preghiera e generose opere di carità.

Rivolgo lo sguardo a coloro che sono malati e a quanti li curano, alle famiglie in lutto e alle famiglie in difficoltà. Vi invito ad unirvi a me nel supplicare il Signore perché li sostenga e li benedica e tutti ci liberi dal male.

Penso anche al cammino delle nostre comunità appesantito dall'apprensione e dalle limitazioni che ci accompagnano. Chiedo che ognuna di esse sia esempio di prudenza e di rispetto delle indicazioni utili a contenere l'epidemia, ma anche portatrice di parole e di gesti di speranza e di vicinanza fraterna verso tutti.

Ieri, 10 gennaio 2022, la Segreteria della Conferenza Episcopale Italiana ha emesso una nota con alcune raccomandazioni che intendo riprendere e trasmettere alla diocesi.

**1.** Per quanto riguarda le **celebrazioni** ricordo che non è richiesto il *Green Pass*, ma continuiamo ad attenerci alla *Circolare* del 10 maggio 2020 che recepiva integralmente, adattandolo alla nostra realtà locale, il *Protocollo* predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana e approvato dal Governo Italiano, con i successivi aggiornamenti dell'11 e del 27 giugno e del 14 agosto 2020.<sup>1</sup>

Raccomando a tutti i Parroci di «rispettare accuratamente quanto previsto, in particolar modo: siano tenute scrupolosamente le distanze prescritte; sia messo a disposizione il gel igienizzante; siano igienizzate tutte le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione. Circa le mascherine, il *Protocollo* non specifica la tipologia, se chirurgica o FFP2, certamente quest'ultima ha un elevato potere filtrante e viene raccomandata».<sup>2</sup>

**2.** Per le **attività pastorali**, proseguiamo per quanto possibile gli incontri in presenza valutando con grande prudenza di mettere in atto le condizioni necessarie per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti (spazi ampi, aerati e igienizzati; distanziamento, igienizzazione delle mani, uso delle mascherine, possibilmente FFP2). Per il **catechismo**, che spero tutte le parrocchie abbiano ripreso, la nota CEI chiede ai bambini e ai ragazzi sottoposti a “sorveglianza con *testing*” di non partecipare al catechismo fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo.

Si valuti con grande prudenza l'opportunità di svolgere momenti conviviali legati agli incontri e alle attività pastorali. Qualora si ritenga di mantenerli, per la sola partecipazione al momento conviviale venga richiesto il *Green Pass rafforzato*.

<sup>1</sup> Tutto il materiale è reperibile sul sito internet della diocesi: [www.diocesiaosta.it](http://www.diocesiaosta.it)

<sup>2</sup> Le parrocchie possono richiedere gel igienizzante e mascherine presso la curia fino ad esaurimento scorte

**3. Per sacerdoti, diaconi, catechisti, animatori, educatori** «è vivamente raccomandato l'uso della mascherina FFP2. È appena il caso di ricordare che per tutti gli operatori pastorali, *in primis* i sacerdoti, la **vaccinazione** è espressione di senso di responsabilità verso se stessi e verso le persone che continuamente contattano per il loro servizio. Il Papa, ha affermato che è importante: «proseguire lo sforzo per immunizzare quanto più possibile la popolazione. Ciò richiede un molteplici impegno... Anzitutto a livello personale. Tutti abbiamo la responsabilità di aver cura di noi stessi e della nostra salute, il che si traduce anche nel rispetto per la salute di chi ci è vicino. La cura della salute rappresenta un obbligo morale... I vaccini non sono strumenti magici di guarigione, ma rappresentano certamente, in aggiunta alle cure che vanno sviluppate, la soluzione più ragionevole per la prevenzione della malattia» (*Discorso al Corpo diplomatico*, 10 gennaio 2022).

**4. Ricordo che l'Unzione degli infermi, la Comunione ad anziani e malati** (qualora richieste) e le **Confessioni individuali** sono certamente possibili ed è doveroso assicurarle, attenendosi alle normative igienico-sanitarie previste.

**5. Ai Parroci** e a tutti i **Sacerdoti** chiedo di stare vicini ai fedeli loro affidati, innanzitutto con la preghiera e poi cercando ogni forma possibile per mantenere una relazione di prossimità, di ascolto e di accompagnamento personali.

Testimoniamo la speranza cristiana nella vita al di là della morte con una attenzione particolare alle famiglie che vivono il lutto: consideriamo il funerale come un momento che richiede da parte nostra un supplemento di umanità e di zelo apostolico per l'annuncio del Vangelo.

Il Sacerdote che presiede la Liturgia indossi la mascherina alla sede e all'altare (salvo che per la proclamazione del Vangelo e l'omelia), quando siano presenti ministranti e altri eventuali concelebrenti; inoltre si igienizzi le mani prima di uscire dalla sagrestia, alla presentazione delle offerte e prima di distribuire la Comunione. Abbia cura di mantenere coperti il calice e la patena con le ostie durante tutta la celebrazione (compresa la consacrazione).

Concludo, cari fratelli e sorelle, esortando me stesso e voi a confidare nel Signore e nella Sua onnipotente Provvidenza e invocando su ognuno di voi, su ogni famiglia e ogni comunità la benedizione di Dio, per l'intercessione di Maria Santissima, *Regina Vallis Augustanae*.

Aosta, 11 gennaio 2022

*feria del tempo ordinario*



  
✕ Franco Lovignana